

Fac-simile della domanda

Consiglio Nazionale dell'Ordine
dei Consulenti del Lavoro
Viale del Caravaggio, 84
00147 – R O M A

Il sottoscritt _____
nat. il _____ a _____ provincia _____
residente in _____ al seguente indirizzo _____ c.a.p. _____

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto nell'area funzionale C, posizione economica C1, con profilo di "Funzionario Amministrativo " presso il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

A tal fine, essendo a conoscenza del testo integrale del bando di concorso, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 dello stesso D.P.R. n. 445/2000.

DICHIARA QUANTO SEGUE

A) Con riferimento al possesso dei requisiti di ammissione al concorso:

- di essere cittadino italian, ovvero, indicare lo stato estero di cittadinanza _____ ;
- di godere dei diritti politici e civili;
- di essere fisicamente idoneo all'impiego;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
conseguito il _____ presso _____

(Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il provvedimento di equivalenza)

B) Con riferimento alla valutazione dei titoli di cui all'art. 5 del bando di concorso, di essere in possesso dei seguenti titoli accademici e di studio ulteriori rispetto a quelli previsti dall'allegato 2):

Esperienze lavorative presso Amministrazione Pubbliche, attinenti al posto messo a bando per almeno due mesi anche frazionati, presso i seguenti soggetti pubblici:

(indicare anche i periodi);

C) Ai fini dell'accertamento di eventuali cause ostative all'assunzione presso il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro:

- di non avere riportato condanne penali e di non avere carichi pendenti in corso. In caso contrario, dovranno essere indicate le condanne riportate, anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale e devono essere specificati i carichi pendenti;

- di non essere stato/a destituito/a, dispensato/a per persistente, insufficiente rendimento o dichiarato decaduto/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione, un'autorità indipendente, un ente pubblico per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

- di non essere stato/a collocato/a a riposo da una Pubblica Amministrazione con i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, ovvero dal D.P.R. 30 giugno 1972, n. 748, ovvero dal D.L. 8 luglio 1974, n. 261, convertito dalla legge 14 agosto 1974, n. 355;

- di non essere interdetto/a dai pubblici uffici;

- di non essere impedito/a ad accedere al pubblico impiego ai sensi della normativa vigente.

- di non aver subito, negli ultimi 5 anni, procedimenti penali con sentenza di condanna passata in giudicato e di non essere stato, nello stesso arco di tempo, oggetto di sanzioni disciplinari di grado superiore a quello della censura;

- di non essere a conoscenza di avere procedimenti penali eventualmente in corso;

- di non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi 2 anni precedenti alla data di scadenza del presente avviso e non avere procedimenti disciplinari in corso

D) Ai fini dell'accertamento di eventuali condizioni soggettive:

- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza o precedenza e riserva previsto dal D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, art. 5, commi 4 e 5, e successive modificazioni ed integrazioni.

- di appartenere/non appartenere alle categorie protette di cui alla legge 68/1999 a seguito di accertamento delle condizioni di disabilità di cui all'articolo 1 della stessa legge da parte della Commissione di cui alla legge 104/1992.

- di necessitare dei seguenti ausili per sostenere le prove di esame in relazione alla propria diversa abilità (riversibilità);

- di necessitare dei seguenti tempi aggiuntivi per sostenere le prove di esame in relazione propria diversa abilità (riversibilità):

INDIRIZZO PRESSO IL QUALE INVIARE EVENTUALI COMUNICAZIONI RELATIVE AL CONCORSO

Via _____ CITTÀ _____ C.A.P. _____

PEC _____ RECAPITI TELEFONICI _____

Luogo, data

Firma

[in originale] (allegare fotocopia di un documento di identità, ai sensi dell'art 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000)

ALLEGATO 2

ELENCO CLASSI DI LAUREE VALIDE AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER 6 UNITA' DELL'AREA C – POSIZIONE ECONOMICA C1, PRESSO IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO - ROMA

In caso di conseguimento del titolo accademico in vigenza del vecchio ordinamento (equiparazione D.M. 9 luglio 2009)

DIPLOMA DI LAUREA (DL) in:

Discipline economiche e sociali

Economia ambientale

Economia assicurativa e previdenziale

Economia aziendale

Economia bancaria

Economia bancaria, finanziaria e assicurativa

Economia del Commercio internazionale e dei mercati valutari

Economia del turismo

Economia delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni internazionali

Economia delle istituzioni e dei mercati finanziari

Economia e commercio

Economia e gestione dei servizi

Economia e legislazione per l'impresa

Economia industriale

Economia marittima e dei trasporti

Economia politica

Giurisprudenza

Marketing

Scienze dell'amministrazione

Scienze della programmazione sanitaria

Scienze economiche, statistiche e sociali

Scienze Politiche

In caso di conseguimento del titolo accademico in vigenza della Legge 341/1990

DIPLOMI UNIVERSITARI in:

Commercio estero

Consulente del lavoro

Economia applicata

Economia del sistema agroalimentare e dell'ambiente

Economia dell'ambiente

Economia delle imprese cooperative e delle organizzazioni non profit

Economia e amministrazione delle imprese

Economia e gestione dei servizi turistici

Gestione delle amministrazioni pubbliche 12

Gestione delle imprese alimentari
Gestione delle imprese cooperative e delle organizzazioni no profit
Marketing e comunicazione di azienda
Metodi quantitativi per l'economia
Moneta e finanza
Operatore giudiziario
Operatore giuridico d'impresa

In caso di conseguimento del titolo accademico in vigore del DD.MM. 4 agosto 2000 e 28 novembre 2000

Titolo di laurea appartenente a:

Classe 2 delle lauree in scienze dei servizi giuridici
Classe 15 delle lauree in scienze politiche e delle relazioni internazionali
Classe 17 delle lauree in scienze dell'economia e della gestione aziendale
Classe 19 delle lauree in scienze dell'amministrazione
Classe 28 delle lauree in scienze economiche
Classe 31 delle lauree in scienze giuridiche

Titolo di laurea specialistica appartenente a:

Classe 22/S delle lauree specialistiche in giurisprudenza
Classe 64/S delle lauree specialistiche in scienze dell'economia
Classe 70/S delle lauree specialistiche in scienze della politica
Classe 71/S delle lauree specialistiche in scienze delle pubbliche amministrazioni
Classe 84/S delle lauree specialistiche in scienze economico-aziendali
Classe 102/S delle lauree specialistiche in teoria e tecniche della formazione e dell'informazione giuridica

In caso di conseguimento del titolo accademico in vigore del DD.MM. 16 marzo 2007 e 25 novembre 2005 in GU n. 293 del 17 dicembre 2005, quest'ultimo per quanto attiene la laurea magistrale in giurisprudenza.

Titolo di laurea appartenente a:

Classe L-14: scienze dei servizi giuridici;
Classe L-16: scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;
Classe L-18: scienze dell'economia e della gestione aziendale;
Classe L-33: scienze economiche;
Classe L-36: scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Titolo di laurea magistrale appartenente a:

Classe LM-56: scienze dell'economia
Classe LM-62: scienze della politica
Classe LM-63: scienze delle pubbliche amministrazioni
Classe LM-77: scienze economico-aziendali
Classe LMG-01 delle lauree magistrali in giurisprudenza. 13

Diplomi universitari in consulenza del lavoro, così come previsti dall'art. 3, comma 2, lettera d), della Legge 11 gennaio 1979, n. 12 e le successive lauree ex D.M. 509/1999 in consulenza del lavoro, a prescindere dalle classi di laurea nelle quali sono state attivate.

DIRITTO AMMINISTRATIVO

LE FONTI

Le fonti-atto ed il principio di gerarchia.

La riserva di legge e la classificazione delle fonti-atto.

I caratteri delle norme giuridiche: generalità, astrattezza e novità.

La rilevanza pratica delle fonti.

I regolamenti.

Ambito della potestà regolamentare e rapporto con la riserva di legge: limiti della potestà regolamentare.

Gli statuti: natura giuridica, ambito applicativo, tipologia.

Accordi collettivi: la loro rilevanza alla luce della nuova configurazione del rapporto di pubblico impiego; caratteri ed effetti. Le norme interne e la prassi: ambito di rilevanza esterna.

Le situazioni giuridiche soggettive: nozione.

Il diritto soggettivo e l'aspettativa.

Le potestà.

Gli interessi legittimi: evoluzione storica e criteri di individuazione degli interessi legittimi. La classificazione.

Gli interessi collettivi (interessi di categoria o corporativi).

Gli interessi diffusi: natura e struttura.

GLI ENTI PUBBLICI

Tipologie degli enti pubblici: gli enti necessari e il cd. parastato.

Autorità amministrative indipendenti.

Gli enti pubblici economici

Gli enti pubblici non economici

L'impresa pubblica

RAPPORTI DI LAVORO ALLE DIPENDENZE DI ENTI PUBBLICI

Nozione, elementi strutturali e tipologia.

Tipologia del rapporto di servizio e classificazioni

Il codice deontologico del pubblico dipendente: identificazione dei doveri, con particolare riguardo a quello di riservatezza e segreto. Cenni e rinvio al procedimento disciplinare.

La responsabilità del pubblico impiegato.

La tutela giurisdizionale.

DISCREZIONALITÀ, MERITO E PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Attività discrezionale ed attività vincolata.

Fondamento della discrezionalità e sua compatibilità con il principio di legalità.

Oggetto della discrezionalità e suoi limiti: atti politici ed atti di alta amministrazione.

Discrezionalità e merito.

La discrezionalità tecnica e la tutela giurisdizionale del privato.

Lo svolgimento della discrezionalità nelle varie fasi del procedimento.

Partecipazione del privato al procedimento amministrativo e sua tutela procedimentale

Partecipazione alla fase decisoria e la cd. amministrazione per accordi

Diritto di accesso e partecipazione al procedimento

ATTO E PROVVEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Imperatività, esecutività ed esecutorietà del provvedimento amministrativo.

Tempo del provvedimento.

Elementi dell'atto amministrativo: soggetto, oggetto, causa, motivi.

Il silenzio amministrativo e le sue manifestazioni

Gli elementi accidentali dell'atto amministrativo.

Requisiti di legittimità e requisiti di efficacia.

La retroattività degli effetti.

I requisiti di obbligatorietà.

L'interpretazione dell'atto amministrativo.

L'invalidità dell'atto amministrativo: generalità.

L'illegittimità

L'inesistenza, la carenza di potere e la nullità.

L'inopportunità

L'inefficacia

FUNZIONE AUTORIZZATORIA

La funzione autorizzatoria: nozione

I soggetti del rapporto autorizzatorio.

L'oggetto delle autorizzazioni.

Il procedimento di rilascio e la motivazione.

Autorizzazioni discrezionali e vincolate.

Il rapporto tra autorizzazione e attività autorizzata: la tutela dei terzi.

Il problema degli atti di diniego e di ritiro illegittimi: profili di tutela risarcitoria

FUNZIONE ESECUTIVA

I procedimenti esecutivi: perfezione ed efficacia dell'atto amministrativo.

L'esecutività dell'atto.

L'esecutorietà e l'autotutela.

Gli strumenti di esecuzione e la tutela del privato contro gli atti esecutivi.

FUNZIONE DI RIESAME E PRINCIPIO DI CONSERVAZIONE

La revoca.

L'annullamento.

L'impugnativa degli atti di ritiro.

La conferma

Rilevanza della funzione di sanatoria nel diritto amministrativo.

Il rapporto tra tutela giurisdizionale ed autotutela decisoria della PA

FUNZIONE DI CONTROLLO

Nozione, fondamento e natura degli atti di controllo.

Classificazione degli atti di controllo: in particolare il controllo sugli enti.

Disciplina giuridica del controllo sugli atti.

Il controllo sugli organi e sulle persone. Il controllo sull'attività. Il controllo della Corte dei Conti.

STRUMENTI CONTRATTUALI E MODELLI CONVENZIONALI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Autonomia negoziale

Ambito applicativo dell'attività contrattuale.

Disciplina generale dei contratti della P.A

Il procedimento dell'evidenza pubblica.

L'appalto di opere e servizi pubblici

LA RESPONSABILITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Fondamento e natura della responsabilità extracontrattuale.

Struttura dell'illecito della pubblica amministrazione.

Il problema della rivalsa della P.A.

Rapporti tra giudizio di responsabilità in generale e disciplinare in particolare e giudizio di rivalsa. -

La responsabilità precontrattuale della P.A

La responsabilità da atto lecito.

La responsabilità degli amministratori e dei dipendenti

I RICORSI AMMINISTRATIVI

Quadro generale dei ricorsi amministrativi.

I ricorsi amministrativi e autotutela della P.A.

I ricorsi gerarchici

I ricorsi gerarchici impropri

I ricorsi in opposizione

Il ricorso straordinario al Capo dello Stato

LA GIURISDIZIONE AMMINISTRATIVA

Giurisdizione del giudice ordinario

Criteri di riparto

I poteri del g.o. nei confronti della P.A.

ORDINAMENTO PROFESSIONALE E LEGGE ISTITUTIVA (LEGGE 12/1979)

Funzioni istituzionali

Vigilanza ministeriale

Principali fonti di finanziamento

Organizzazione e disciplina del personale dipendente

Natura degli Ordini professionali nelle disposizioni comunitarie e nazionali

Nozione di ente pubblico non economico di natura associativa

La professione di Consulente del Lavoro

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro

I Consigli Provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro

I Consigli di Disciplina territoriali

L'accesso all'esercizio della Professione

Le società tra professionisti

Le norme a tutela della professione

Responsabilità disciplinare del professionista

Norme deontologiche